

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS).....	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)	16
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS	27
D.C DS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS	33
Commento agli indicatori	38

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al "[Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: Lettere, Filologia moderna e Industria culturale

Classe: LM14

Sede: Università degli studi di Sassari

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali

Primo anno accademico di attivazione: 2012/2013

Gruppo di Riesame. Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Componenti indispensabili

Prof. Marco Manotta (Coordinatore/Presidente del CdS¹)

Prof. Filippo Sani (Responsabile del Riesame)

Sig. Alessandro Pietro Cocco (Rappresentante degli studenti²)

Altri componenti

Prof.ssa Marina Sechi (docente del Cds)

Prof.ssa Lucia Cardone (docente del Cds)

Prof.ssa Monica Farnetti (docente del Cds)

Prof. Dino Manca (docente del Cds)

Sono stati consultati inoltre: dott. Antonio Corda (manager didattico del DUMAS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 9 gennaio 2025, ore 18-19,45 e 29 gennaio 2025, ore 18-19-30. Entrambe le riunioni si sono svolte in telematica, usufruendo della piattaforma Microsoft Teams.

Oggetti della discussione:

9 gennaio: impostazione del lavoro, discussione preliminare e ripartizione dei compiti.

29 gennaio: redazione del documento, preventivamente anticipato nelle singole sezioni da parte delle sottocommissioni: D.CDS.1 e D.CDS.2 (Sani, Manotta, Manca, Farnetti), D.CDS.3 e D.CDS.4 (Sani, Manotta, Cocco, Cardone). Il Gruppo AQ nel suo insieme ha redatto il Commento agli indicatori. La prof.ssa Sechi, in congedo per malattia, non ha potuto prendere parte ai lavori.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 06/02/2025

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

il Consiglio di Corso di studio, che aveva avuto modo di prendere visione della bozza del Rapporto di Riesame con congruo anticipo, esprime apprezzamento per il lavoro svolto dal Gruppo AQ; rileva che il testo presentato è stato redatto nelle more della procedura di modifica di ordinamento resa necessaria dall'adeguamento agli indirizzi previsti dalla riforma delle classi di laurea, approvata coi Decreti Ministeriali 1648 e 1649 del 23 dicembre 2023, che devono trovare concreta applicazione nella progettazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2025/2026; osserva che, in presenza di un precedente documento licenziato nel 2023, assolutamente esaustivo nel disegnare stato ed evoluzione della progettualità e gestione del corso di studio nel quinquennio 2019-2023,

non si può immaginare che, a distanza di un solo anno, il nuovo Rapporto di Riesame non sia intrinsecamente integrato col precedente, e in qualche modo appendicolare, recuperando e ripresentando dati, analisi, azioni e obiettivi; approva, infine, all'unanimità, il Rapporto di Riesame Ciclico 2024.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS. 1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS. 1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS. 1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS. 1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web delCdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS. 1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Le principali modifiche rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico (2023) riguardano la presa in carico degli obiettivi pianificati: in primo luogo la razionalizzazione dei Descrittori di Dublino e di diverse sezioni testuali della SUA, che risultavano disomogenee, poco perspicue e talvolta ridondanti; in secondo luogo, la crescita delle immatricolazioni, che risulta strategica, a fronte del calo accusato nell'a.a. 2023/2024, anche in relazione ai parametri quantitativi che rischiano di penalizzare l'Ateneo turritano nella ripartizione delle risorse di funzionamento ministeriali.

Azione Correttiva n. 1	<i>Titolo e descrizione</i> Razionalizzazione dei Descrittori di Dublino
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Il Gruppo per l'Assicurazione della qualità ha ritenuto necessario adottare la procedura di modifica di ordinamento ordinaria, dal momento che la nuova declaratoria per la classe di laurea magistrale, frutto del DM 1649 del 23 dicembre 2023, specifica nel dettaglio i requisiti di accesso al corso di studio. Di conserva, in linea con l'obiettivo formulato nel precedente Rapporto di Riesame, si è proceduto a una rivisitazione della parte testuale della SUA e a un ritocco dei range previsti per i singoli ambiti disciplinari.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Sono stati modificati i Quadri A3.a e A3.b della SUA, relativi alle conoscenze richieste per l'accesso e alle modalità di ammissione. Le nuove modalità di ammissione sono state specificate in dettaglio nel Regolamento didattico del corso di studio. Sono stati rivisti anche i quadri A1.b, A2.a, A4.a, A4.d e tutti i Descrittori di Dublino, con particolare riferimento al Quadro A4.b.2 (Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio). Il range per alcuni ambiti disciplinari è stato lievemente ampliato, in modo da rendere più flessibile la costruzione dell'offerta formativa, come raccomanda il DM 1649 del 23 dicembre ("la necessità di incrementare la flessibilità e l'interdisciplinarietà dei corsi di studio, soprattutto al fine di fronteggiare il disallineamento emergente tra offerta formativa e domanda occupazionale")

Azione Correttiva n. 2	<i>Titolo e descrizione</i> Crescita delle immatricolazioni
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> È stato registrato, relativamente all'a.a. 2023/2024, un sensibile calo delle immatricolazioni (da 93 immatricolati nell'a.a. 2022/2023 a 63). Si è ritenuto di agire in maniera più incisiva sia a livello comunicativo che in fase di

	orientamento. Pertanto, l'offerta formativa per l'a.a. 2024/2025 è stata illustrata via mail nel mese di maggio, subito dopo la sua approvazione formale da parte degli Organi competenti, al bacino di potenziali utenti interessati delle classi di laurea triennali dell'Ateneo di Sassari compatibili col percorso formativo delineato da una laurea di specializzazione in ambito umanistico: iscritti al III anno e fuori corsi dei corsi di studio in L10, L6, L12, L15, L19 e L20. È stato poi organizzato un incontro di presentazione (Welcome Day) alle matricole e ai candidati interessati nel mese di ottobre.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> I dati sulle immatricolazioni al 15 gennaio 2025 sono confortanti, e confermano un sostanziale recupero, che riallinea il corso di studio con le medie di numerosità nazionali: 73, esattamente come il dato nazionale.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

La scelta di insistere sull'impianto pluricurriculare dell'offerta formativa non può prescindere dal riscontro con un adeguato bacino di iscritti al corso di studio magistrale: come anticipato nel precedente quadro, i numeri tornano a essere lusinghieri, dopo aver assorbito il parziale calo relativo all'a.a. 2023/2024. Si tratta, dunque, di continuare ad agire per rendere riconoscibile e attrattiva, oltre che coerente e performante, la proposta formativa del corso di studio, lavorando con efficacia in sede di orientamento, senza disperdere una richiesta di formazione umanistica che, a fronte del generalizzato calo di immatricolazioni negli Atenei non telematici, regge dignitosamente, quantomeno a Sassari, come confermano i dati, consolidati su base pluriennale, degli accessi al corso di studio triennale in L10, bacino primario dei potenziali iscritti a LM14; inoltre, appare sempre più strategico offrire percorsi di studio che possano stimolare il reingresso nel mondo universitario di utenti già in possesso di titolo di studio magistrale o quadriennale, che puntino alla riqualificazione culturale-professionale, nell'ottica del life long learning. L'utente medio di un corso di studio magistrale come LM14 sta cambiando: nel caso dell'Ateneo di Sassari gli studenti di prima immatricolazione sono ormai 2/3 o poco più del totale. Di fronte a questa evidenza, le strategie formative 'flessibili', che connotano l'orizzonte della recente riforma del sistema universitario, appaiono in linea con l'urgenza di adattarsi a un contesto che cambia, in cui vengono forniti agli Atenei tradizionali strumenti per fronteggiare il calo delle immatricolazioni e la concorrenza difficilmente sostenibile degli Atenei telematici. L'introduzione del principio di flessibilità, impiegato in modo accorto, può dunque arricchire la diversificazione dell'offerta formativa, risolvendo anche eventuali contingenti problemi di carenza in SSD caratterizzanti; tuttavia, si apre il fronte di un possibile utilizzo fuori scala della redazione del piano di studio individuale, che aggraverà il lavoro già cospicuo dei docenti incaricati di vagliare le pratiche studenti e delle stesse Segreterie didattiche. Come segnalato nella Relazione della Commissione Paritetica, i lavori di ristrutturazione hanno finalmente reso gli edifici quasi interamente fruibili, aumentando il numero delle aule didattiche, con spazi più capienti e dotati di una postazione per la proiezione dei materiali multimediali – in alcune aule certamente migliorabile – e la connessione internet, nelle aule del sottopiano non sempre performante. Dal punto di vista estetico e funzionale il cortile-giardino è tornato a essere uno spazio di proficua socializzazione, con pensiline dotate di pannelli solari e prese elettriche per pc-tablet, anche nell'ottica della sostenibilità. Molto apprezzato anche il servizio di portineria, per l'efficienza e l'accoglienza, gestito in parte da personale esterno, con l'ausilio prezioso degli studenti vincitori del bando delle 150 ore. Occorre purtroppo continuare a rimarcare l'annoso problema dell'attribuzione del voto di laurea, che si trascina di anno in anno, richiamato all'attenzione dai rilievi della Commissione Paritetica e oggetto di discussione all'interno del Consiglio di corso di studio. Il punto era stato segnalato anche all'interno del precedente Rapporto di riesame; qui si ribadisce che l'auspicabile revisione dei criteri di attribuzione del punteggio, che intenderebbe salvaguardare il riconoscimento delle autentiche eccellenze,

può essere gestita solo a livello di Consiglio di Dipartimento, preceduto da una opportuna Conferenza sulla didattica.

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS. 1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche avallata da azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche avallata da azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
------------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 5 ottobre 2024
Breve Descrizione: numero immatricolati
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
iC00a
Upload / Link del documento:
- Titolo: SUA 2025
Breve Descrizione: Comitato d'indirizzo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Quadro A1.b
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA 5 ottobre 2024
Breve Descrizione: laureati occupati
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
iC07
Upload / Link del documento:
- Titolo: Indagine AlmaLaurea 2024
Breve Descrizione: condizione occupazionale dei laureati
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
punti 3 e 6
Upload / Link del documento:
- Titolo: Verbale di Consiglio di corso
di studio n. 11 14 ottobre 2024
Breve Descrizione: modifica di
ordinamento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
OdG punto 2
Upload / Link del documento:
- Titolo: Regolamento didattico
2024/2025
Breve Descrizione: composizione
Comitato d'indirizzo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Comitato d'indirizzo
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
- 2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*
- 3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
- 4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide, per le stesse ragioni individuate nel precedente RRC del 2023: infatti, proprio nel presente a.a. il numero di immatricolati è tornato ad assestarsi sulla media dei corsi che si riferiscono alla medesima classe su base nazionale, pur considerando le oggettive difficoltà di mobilità studentesca tipiche di una sede insulare; gli studenti continuano a scegliere di immatricolarsi sia per ragioni di interesse culturale (con particolare riferimento ai curricula non immediatamente spendibili a livello professionale, come 'Industria culturale, Arti e Comunicazione', che nel 2024/2025 si è rivelato il più opzionato, e 'Lingue e Culture della Sardegna') che per ragioni più distintamente professionalizzanti, vale a dire l'acquisizione, oltre del titolo di accesso, dei CFU richiesti per partecipare alle classi di concorso per l'insegnamento (A11, A12, A22, A23) nei curricula in Filologia moderna e in Didattica dell'italiano per stranieri, il quale ultimo ha registrato un'incoraggiante ripresa in senso numerico. A questo proposito, va segnalato che il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali, attraverso i docenti del corso di studio, gestisce i percorsi formativi e abilitanti per le classi di concorso A12 e A22 (Percorso 60CFU). L'apertura di un curriculum specificamente territoriale come 'Lingue e Culture della Sardegna' ha consentito di intavolare un proficuo dialogo con la Regione Sardegna (RAS) e con l'Istituto Superiore Regionale Etnografico di Nuoro (ISRE), che hanno iniziato a collaborare con finanziamenti di contratti di insegnamento, assegni di ricerca e borse di dottorato. Nello specifico, la RAS ha firmato la Convenzione per la Certificazione provvisoria della lingua sarda ex art. 9 comma 5 della legge 22/2018, che prevede il finanziamento di 5 contratti di insegnamento erogati nel corso di laurea magistrale in LM14. La Convenzione è ancora attiva per l'a.a. 2024/2025.
2. Presso il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali ha la sede amministrativa il Dottorato di Ricerca in Culture, Letterature, Diritti, Turismo e Territorio: al Collegio docenti del Dottorato afferiscono numerosi docenti che insegnano in LM14; numerose le borse attribuite negli anni a studenti laureati in LM14; alle tre borse finanziate dall'ISRE per gli ambiti linguistico e filologico si somma per il 2024 una borsa finanziata dalla RAS. L'incrocio fra i dati di AlmaLaurea relativi alla situazione occupazionale dei laureati in LM14 con quelli ricavabili dalla Scheda di monitoraggio (SMA) aggiornata al 5 ottobre 2024, permettono di disegnare una situazione realisticamente accettabile (in riferimento a un contesto produttivo e professionale territoriale non troppo ricettivo): circa il 63% di laureati occupati a tre anni dal titolo, la maggioranza dei quali nel settore pubblico, nel settore istruzione e ricerca, quasi tutti in Sardegna, con una forte presenza nel ramo dei servizi.
3. Dopo aver proficuamente utilizzato gli studi di settore per corroborare la scelta di aprire un curriculum in 'Didattica dell'Italiano per stranieri', la scelta del Consiglio è stata quella di coinvolgere professionisti dei vari ambiti che, avvicinandosi nella mobile composizione del Comitato d'Indirizzo, hanno fattivamente collaborato con proposte emendative e progettuali. Nel 2024 il Comitato d'Indirizzo annovera tra i suoi membri figure professionali legate all'editoria (la casa editrice EDES), alla distribuzione libraria (la libreria Koiné e la libreria Dessì di Sassari), al mondo dell'insegnamento (il Liceo Classico Azuni di Sassari), allo spettacolo (il Teatro Verdi di Sassari), alla promozione culturale (l'impresa culturale 'Le Ragazze terribili' di Sassari).
4. Il Comitato d'Indirizzo continua a sostenere le scelte progettuali del Consiglio di corso di studio, anche nelle more della definizione dell'offerta formativa per l'a.a. 2025/2026. Preso atto della necessità di riformulare i requisiti di accesso al corso di studio, il Comitato d'Indirizzo ha formulato osservazioni puntuali, in merito all'arricchimento di convenzioni per lo svolgimento di attività di tirocinio, la cura e, se possibile, l'incremento dell'offerta laboratoriale e la definizione di strategie operative per colmare i gap nella qualità della scrittura che interessano i nostri allievi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Sarebbe auspicabile, attraverso un accorto utilizzo del raccomandato principio di 'flessibilità', eliminare dall'impianto dell'offerta formativa i piccoli scompensi determinati dalle gabbie troppo rigide dei range per singoli ambiti: la modifica di ordinamento procede in questa direzione, ampliando leggermente i range, in modo da consentire, anno dopo anno, di costruire un'offerta coerente ma sufficientemente adattabile alle diverse situazioni di contesto che possono determinarsi.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS. 1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
------------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico 2024/2025
Breve Descrizione: Obiettivi formativi e Profili professionali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Obiettivi formativi e Profili professionali
Upload / Link del documento:
- Titolo: SUA 2025
Breve Descrizione: Obiettivi formativi e Profili professionali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
A2.a, A2.b, A4.a
Upload / Link del documento:
- Titolo: SUA 2025
Breve Descrizione: Obiettivi formativi specifici e macroaree di studio
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
A4.b.2
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: SUA 2025
Breve Descrizione: modifiche di ordinamento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
portale SUA, Sassari, DUMAS,
visualizza schede
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*
2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

1. Sia il Regolamento didattico che la SUA esplicitano in maniera evidente il carattere del Corso di studio magistrale nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, e altrettanto vale per gli obiettivi formativi e i profili in uscita. Dall'a.a. 2018/2019 al 2024/2025 il corso di studio è andato a modifica di ordinamento in cinque occasioni – cfr. le SUA 2018, 2019, 2021, 2022, 2025, che si trattasse di sostituzione di curricula, di inserimento di insegnamenti curriculari fra le materie affini o integrative, di riformulazione dei requisiti d'accesso (il caso specifico del 2025) –, recependo, ogni volta, le osservazioni e i rilievi mossi dai valutatori del CUN; soprattutto, è stato via via meglio calibrato il riferimento allo sbocco per l'insegnamento, per il quale il corso non fornisce un accesso diretto ma mediato, a integrazione di altri

requisiti utili per la partecipazione alle prove concorsuali.

2. È stata indubbiamente migliorata la leggibilità e la consequenzialità delle schede che correlano gli obiettivi formativi specifici con le macroaree di studio, che sono state coerentemente aumentate di una unità (da 3 a 4, Quadro A4.b.2 della SUA 2025), caratterizzate dal rinvio agli insegnamenti specifici per area. Si ribadisce, nel presente Rapporto di Riesame, che occorrerà procedere verso un'ulteriore esplicitazione, grazie all'utilizzo della Matrice di Tuning.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Sarebbe opportuno, in un contesto di migliorata coerenza e leggibilità di tutta la sezione A della SUA 2025, applicare la visualizzazione tabulare sintetica che garantisce la Matrice di Tuning per misurare il rispetto degli obiettivi formativi previsto dai Descrittori di Dublino.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS. 1.3
Offerta
formativa e
percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: sito web del corso di studio
Breve Descrizione: manifesti degli studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
<https://dumas.uniss.it/it/studenti/corsi-di-studio/lm14-lettere-filologia-moderna-e-industria-culturale>
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: portale elearning di Ateneo
Breve Descrizione: didattica integrativa
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
<https://elearning.uniss.it/>
Upload / Link del documento:
- Titolo: laboratori di ricerca
Breve Descrizione: didattica laboratoriale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
<https://dumas.uniss.it/it/ricerca/centri-e-laboratori>
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?
2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?
3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?
4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente: lo studente iscritto è consapevole del percorso scelto, che viene illustrato fin dai preliminari del Colloquio d'accesso, dove si insiste sul livello d'ingresso richiesto per le varie discipline; si riscontrano scarsissime richieste di cambio di curriculum una volta immatricolati: lo studente, adeguatamente informato, correla il piano di studio all'obiettivo formativo e quindi professionale individuato, e inserisce con cognizione di causa gli esami extracurriculari e sovrannumerari che ritiene utili per raggiungere i requisiti necessari, per esempio, ai fini dell'accesso alle prove di selezione per l'insegnamento nelle scuole secondarie. Il Corso di studio magistrale dà amplissimo spazio alle 'altre attività', che si concretizzano in una ricca offerta laboratoriale, che pone i discenti a confronto coi problemi del 'saper fare' nei vari ambiti della pratica umanistica: dalla scrittura saggistica alla pratica curatoriale al linguaggio audiovisivo, dalla traduzione dal latino all'antropologia alle varie declinazioni alloglotte delle varianti del sardo. In alcuni casi, specificamente per il Laboratorio di Linguaggio audiovisivo e per gli insegnamenti connessi all'ambito filologico-letterario, gli studenti possono familiarizzarsi con l'utilizzo di una aggiornata strumentazione tecnologica.
2. Non esiste un report sintetico che visualizzi la struttura della didattica erogata a livello di corso di studio: i dettagli formativi di ciascun insegnamento, nei limiti e nei diritti dell'autonomia garantita al docente per organizzare l'erogazione della didattica e le modalità più incisive per l'apprendimento, vengono analiticamente illustrati nel syllabus di pertinenza.
3. L'Ateneo di Sassari non è un ateneo telematico, non sono dunque previste, se non nei casi eccezionali disciplinati dalla normativa, modalità di erogazione della didattica a distanza.
4. Esiste un portale elearning (euniss sistema elearning di ateneo) che consente ai docenti di organizzare le modalità accessorie di didattica asincrona, attraverso la pubblicazione di comunicati, realizzazione di report, costituzione di gruppi-classe, caricamento del materiale, effettuazione di prove in itinere, feed-back in tempo quasi reale con gli utenti, ecc...

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le potenzialità del sistema elearning sono sfruttate in una percentuale ancora bassa, soprattutto nel momento in cui l'implementazione logistica e tecnologica del plesso umanistico, grazie al termine dei lavori di ristrutturazione, consentirebbe uno stimolante salto di qualità: sarebbe opportuno organizzare un breve corso di formazione per i docenti, che consenta loro di accantonare eventuali perplessità legate a una tradizionale modalità di erogazione della didattica. Corsi di aggiornamento in tal senso sono fra le attività pianificate a breve termine dall'Ateneo, inseriti fra i requisiti che concorreranno all'attribuzione della progressione economica.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS. 1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
------------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Verbale Commissione Paritetica n. 2 22 luglio 2024
Breve Descrizione: valutazione programmi d'esame
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
punto 2 all'OdG
Upload / Link del documento:
- Titolo: Relazione annuale 2024 Nucleo di Valutazione
Breve Descrizione: compilazione syllabi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
p. 74
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali Consiglio di corso di studio n. 8 11 giugno 2024 e n.3 16 gennaio 2025
Breve Descrizione: compilazione syllabi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*
2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*
3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

A partire dall'a.a. 2018/2019 il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali ha conferito mandato alla Commissione Paritetica Docenti Studenti di vagliare preventivamente le bozze dei syllabi, che vengono pubblicate e rese accessibili solo dopo aver ottenuto il placet della Commissione. La Commissione lavora, istituendo specifiche sottocommissioni, fra giugno e luglio, e interagisce coi singoli docenti contattandoli per chiedere eventuali chiarimenti, suggerire modifiche e integrazioni, fino a intervenire sulla corretta confezione del testo in lingua inglese. La Commissione Paritetica, al fine di raggiungere una piena trasparenza, coniugata necessariamente con la chiarezza nell'esplicitazione degli obiettivi formativi, della bibliografia di riferimento e delle modalità di verifica, nel rispetto dei vincoli ministeriali sul carico didattico da assegnare per CFU, ha fervidamente raccomandato di evitare le menzioni generiche del materiale bibliografico.

Consultando il sistema informativo statistico per la valutazione della didattica (SISValDidat), risulta che per il corso di studio di LM14 la risposta all'indicatore D10 (*L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*) si è attestata sul valore di 8,83 punti per l'a.a. 2023/2024 (8,81 punti per l'a.a. 2022/2023). Il corso di studio dispone di una pagina web dedicata all'interno della sezione Offerta formativa del sito del DUMAS: al suo interno, la voce 'Insegnamenti del corso' rimanda alle schede dei singoli insegnamenti attivi nell'a.a. in corso, ma anche a quelli delle precedenti offerte formative, a partire dall'a.a. 2013/2014.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nel questionario di rilevazione delle opinioni studentesche, l'indicatore D5 (che misura la chiarezza con cui i docenti espongono il programma d'esame) si assesta nel 2024 su un punteggio medio inferiore a quello medio di Dipartimento: occorre prestare grande attenzione a questo aspetto, pensando soprattutto alla consistente quota di studenti non frequentanti o non più giovani che possono incontrare oggettive difficoltà di approccio ai contenuti dell'insegnamento. Si tratta, pertanto, di redigere i syllabi con scrupolo e nei tempi previsti dal Regolamento, e di incoraggiare i colloqui in presenza, più proficui del contatto per posta elettronica, che risulterebbero estremamente utili per delineare anche il metodo di studio appropriato. Si raccomanda a tutti i docenti titolari e affidatari di insegnamento di prestare attenzione, nella esplicitazione degli obiettivi formativi specifici e dei contenuti del corso, alla congruenza con gli obiettivi formativi del curriculum o dei curricula in cui l'insegnamento viene erogato. Peraltro, guardando all'efficacia della comunicazione sul sito di Dipartimento, la Commissione Paritetica segnala la difficoltà di reperire agevolmente i programmi d'esame, e suggerisce di migliorare l'accessibilità alle informazioni contenute all'interno delle pagine web.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS. 1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Relazione annuale Commissione Paritetica 2024
Breve Descrizione: organizzazione insegnamenti e situazione logistica
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Introduzione e Quadro B
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: SisValDidat.it
Breve Descrizione: opinione degli studenti sull'organizzazione dei CdS a.a. 2023/2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
<https://sisvaldidat.it/AT-UNISS/AA-2023/T-14/S-10021/Z-0/CDL-A041/BERSAGLIOANNOU>
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*
2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*
 1. Dal momento in cui il sistema di rilevazione delle opinioni studentesche misura in maniera coerente e isolata i pareri relativi all'organizzazione del CdS (indicatori D1-D7), cioè dall'a.a. 2021-2022, si può rilevare un aumento di valutazioni positive, che verosimilmente interesseranno anche il sondaggio relativo all'a.a. attualmente in corso. In particolare, la crescita premia soprattutto gli indicatori D3, D4, D5, D6 e D7, relativi a organizzazione degli orari e adeguatezza di strutture, aule e locali. Il progressivo assottigliarsi dei disagi causati dai lavori di ristrutturazione non poteva non produrre effetti positivi nella percezione e nella gestione. Se si raffrontano le opinioni degli studenti di LM14 con quelle complessive valide su base dipartimentale, si nota che in 6 casi su 7 gli iscritti di LM14 danno un apprezzamento mediamente maggiore. Un piccolo ritardo si rileva a proposito delle risposte all'indicatore D5, relative all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni: anche in questo caso il risultato è in linea con le attese, dal momento che la maggior parte delle lezioni di LM14 venivano svolte nelle aule del sottopiano (ma con la disponibilità di nuove aule per l'a.a. 2024/2025 le valutazioni dovrebbero adeguarsi). Si tenga presente che il corso di studio di LM14, con il suo piano didattico articolato in quattro curricula, richiede un numero cospicuo di insegnamenti, e quindi presenta difficoltà logistico-organizzative di un certo peso, che tuttavia vengono virtuosamente risolte grazie al sapiente lavoro sovraordinato della Segreteria didattica e alla fattiva disponibilità offerta da tutti i docenti del corso.
 2. Il Consiglio di corso di studio, nella sua componente docente integrata dalla rappresentanza

studentesca, ritiene di potere e dovere gestire autonomamente gli aspetti legati alla determinazione degli obiettivi formativi, fatto salvo l'ascolto di proposte e rilievi che possono venire dal Comitato d'Indirizzo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Le criticità, segnalate dai Rappresentanti degli Studenti in Consiglio, riguardano essenzialmente la concentrazione degli esami in brevi lassi temporali, che determinano accavallamenti ed estrema difficoltà di gestire il calendario degli impegni. Si ricorda, tuttavia, che i docenti del corso di studio inseriscono almeno un appello straordinario oltre ai 7 ordinari previsti, e che il parziale intasamento è spesso dovuto a finestre temporali ristrette, condizionate dall'esigenze di non sovrapporre gli esami dei singoli insegnamenti con le prove di lettorato.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n./RC-2024: Correlazione tra obiettivi formativi generali (del corso) e specifici (degli insegnamenti)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Occorre elaborare una maschera di pronta visualizzazione, che in maniera evidente correli le unità didattiche con la conoscenza, l'abilità, il giudizio, la comunicazione e l'apprendimento richiesti dagli obiettivi formativi del corso di studio
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Verrà utilizzata la Matrice di Tuning per disegnare il quadro immediatamente riconoscibile, per ciascuna area di studio, delle competenze sviluppate e verificate.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Aggiornamenti annuali della SUA
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Delegato per la Qualità
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Interazione con la Segreteria didattica di Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Giugno 2026

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n./RC-2024: Aumentare la chiarezza nella comunicazione delle modalità di esame
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Sebbene in termini assoluti si possa leggere il dato relativo all'indicatore D5 come conferma di un'affidabile trasparenza nella comunicazione, la sua collocazione sotto la media di riferimento dipartimentale per il 2024 impone di riconsiderare la sua efficacia, in relazione al cospicuo bacino di iscritti non frequentanti, o che si iscrivono da una filiera di studi non perfettamente coerente con la specializzazione umanistica filologica, storica e linguistica, o che riprendono gli studi dopo una protratta interruzione.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Alla scrupolosa redazione dei syllabi degli insegnamenti occorre affiancare un'azione di sensibilizzazione nei confronti di quella consistente percentuale di iscritti che rinuncia alla risorsa formativa del ricevimento in presenza, accontentandosi dell'interazione per posta elettronica o delle informazioni integrative diffuse per mezzo dei social
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Rilevazione annuale delle opinioni degli studenti per gli anni 2025 e 2026, Verbal dei Consigli di corso di studio
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Il Presidente del Consiglio di corso di studio, il Delegato all'orientamento, il Consiglio di corso di studio
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Collaborazione con la Segreteria didattica di Dipartimento, interazione con la Commissione Paritetica, collaborazione dei Rappresentanti degli Studenti in

	Consiglio di corso di studio
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Si potrà ragionevolmente verificare l'efficacia dell'operazione sulla base dei dati ricavabili dei questionari per l'anno 2026.

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n./RC-2024: Allargare il range fra ambiti disciplinari
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Fissare un range ristretto nei vari ambiti disciplinari (dell'ordine di 6 CFU massimi di oscillazione) ingessa le possibilità di sviluppo e di adattamento dell'offerta formativa; allargare il range consentirebbe di renderla flessibile, pronta ad adeguarsi al variabile dinamismo delle situazioni di contesto.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Si aumenta il range per gli ambiti disciplinari di Lingua e Letteratura italiana (da 12-18 CFU a 6-24 CFU) e di Discipline Storiche, Filosofiche, Antropologiche e Sociologiche (da 12-18 CFU a 6-24 CFU).
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Aggiornamento della SUA 2025.
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Consiglio di corso di studio.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Interazione con la Segreteria didattica di Dipartimento.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Maggio-aprile 2025.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo "accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS". Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS. 2.1 Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

D.CDS. 2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS. 2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].

D.CDS. 2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS. 2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS. 2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il Consiglio di corso di studio ha introdotto una giornata di presentazione del corso (Welcome day), che si è tenuta nel mese di ottobre, e che affianca l'attività di orientamento già realizzata grazie all'opera di tutorato dei singoli docenti. Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici: in linea con quanto stabilito dal Protocollo per l'erogazione della didattica per l'a.a. 2024/2025, viene consentito agli studenti fragili o in condizioni di particolare disabilità non soltanto di seguire le lezioni in modalità telematica, ma anche di sostenere i relativi esami a distanza. In merito agli obiettivi di miglioramento fissati per il quadro in oggetto (l'Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS) nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico 2023, ovvero 'Internazionalizzazione' e 'Punteggio delle lauree', si precisa che le azioni di correzione sono ancora in itinere, e che dunque gli stessi obiettivi saranno riproposti nel presente Rapporto di Riesame ciclico 2024. Per il dettaglio, si veda in seguito.

Azione Correttiva n. 1	<i>Titolo e descrizione Internazionalizzazione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Trattandosi di obiettivo i cui effetti si potranno riscontrare nel medio-lungo periodo, si segnalano le seguenti azioni, intraprese e/o progettate: partecipazione al programma Erasmus Italiano; convenzione con l'Università di Saarbrücken; immatricolazione di una studentessa nell'ambito del progetto Sardegna Formed; esplorazione della possibilità di aderire al progetto di master congiunto Erasmus Mundus.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> L'obiettivo non è stato raggiunto e verrà riproposto nel campo di riferimento del presente RRC.
---	---

Azione Correttiva n. 2	Titolo e descrizione Punteggio delle lauree
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Non è stato possibile dare seguito alle azioni progettate.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> L'obiettivo non è stato raggiunto: occorre sollevare il problema nella Commissione didattica di Dipartimento, in modo che possa avviarsi il processo di revisione.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il problema dell'internazionalizzazione si conferma come un chiaro punto critico del corso magistrale, per quanto sia riscontrabile che anche a livello nazionale la media di CFU conseguiti all'estero risulta molto bassa. Tuttavia, se si considerano i periodici aggiornamenti della SMA, l'estrema fluidità di dati che, calcolando le percentuali al millesimo, possono produrre in apparenza vistosi scostamenti sulla base di modestissime variazioni sostanziali, registrano per il 2023 un risultato di LM14 superiore a quello medio degli altri corsi di laurea magistrale coerenti su base geografica (l'indicatore in oggetto, nello specifico, misura la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero). Altra piccola variazione in positivo riguarda la mobilità in ingresso (ingoing): nell'ambito del progetto Formed per l'a.a. 2024/2025, il corso di studio di LM14 è stato opzionato da una studentessa dell'Università di Algeri, che ha svolto il colloquio di verifica il 28 giugno 2024 e si è poi regolarmente immatricolata. Il monitoraggio dei laureati, che considera le sessioni di laurea dell'ultimo triennio, confrontandole con quelle del triennio precedente, conferma che diminuisce in maniera sensibile, probabilmente condizionato dalla non ancora risolta situazione pandemica, il numero di laureati con esperienze Erasmus: dall'11% al 3,5%. Cresce anche il numero dei laureati fuori corso: dal 21,3% al 30,7%. Il livello delle conoscenze preliminari, che continua a costituire un indicatore sensibile, così come viene rilevato nei questionari di valutazione della didattica, registra un lieve miglioramento nella percezione degli studenti frequentanti nell'a.a. 2023/2024 (arriva a 7,99), mentre continua a calare per gli studenti non frequentanti (6,99). Proprio questa tipologia di studente dovrebbe ricevere un'attenzione mirata: altri segnali di disagio, che non derivano soltanto dalla possibile eterogeneità formativa conseguente al titolo di accesso, sono palesati dal calo nelle valutazioni per gli indicatori D5 (*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*, da 7,88 a 7,66) e D11 (*Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*, da 8,19 a 7,92). Gli ultimi dati di percorso disponibili, che misurano la regolarità delle carriere, rapportati alle medie nazionali sono in sensibile calo, anche se resta soddisfacente la percentuale di laureati entro la durata normale del corso; verosimilmente, il risultato è frutto delle procedure di abbreviazione di carriera applicate a studenti che non sono immatricolati puri, la cui numerosità continua a essere molto superiore a quella nazionale. Il tema dei rallentamenti di percorso deve pertanto essere oggetto di attenzione specifica, anche per le sue evidenti ricadute sulla determinazione del costo standard. Occorre ribadire che, nonostante le precisazioni richieste dal CUN volte a negare una linea di consequenzialità formale fra laurea in LM14 e insegnamento nelle scuole secondarie, molti studenti continuano a scegliere la classe di laurea per attrezzarsi coi requisiti richiesti per l'accesso alle corrispondenti classi di concorso per l'insegnamento: il

Consiglio di corso di studio, pertanto, continua ad agevolare tutte le legittime richieste volte a inserire CFU extracurricolari e sovrannumerari ad hoc nel piano di studio.

Principali elementi da osservare:

- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS. 2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
------------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2025
Breve Descrizione: tirocini effettuati
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Quadro C3
Upload / Link del documento:
- Titolo: Indagine AlmaLaurea 2024 – Profilo dei laureati
Breve Descrizione: tirocini effettuati
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
punto 5
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale di Consiglio di corso di studio n. 5 11 marzo 2024
Breve Descrizione: monitoraggio laureandi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
punto 5 OdG
Upload / Link del documento:
- Titolo: CENSIS – Classifica università italiane anni 2018-2024
Breve Descrizione: classifica LM14
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
La didattica degli Atenei statali – Il
punteggio generale-biennali –
letterario-umanistico
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*
2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Il corso viene presentato in prima istanza, attraverso la predisposizione di un'ampia mailing list, a tutti gli utenti iscritti al terzo anno o fuori corso dei corsi di studio triennali dell'Ateneo di area umanistica

potenzialmente interessati all'immatricolazione. Nel corso dei colloqui d'accesso viene presentata l'offerta formativa e viene anche pubblicizzata la Classifica CENSIS delle Università italiane per i corsi magistrali di ambito letterario-umanistico, che da anni vede LM14 dell'Ateneo di Sassari oscillare tra il quarto e il decimo posto su più di quaranta corsi della medesima classe valutati in ambito nazionale. Ai docenti di riferimento del corso di studio sono anche assegnati i compiti di tutorato per le varie coorti studentesche. Oltre alla didattica di carattere pratico, espletata nelle varie attività laboratoriali previste in offerta, gli studenti di LM14 possono optare per un'esperienza di tirocinio, collocata presso uno degli enti convenzionati col Dipartimento, oppure proponendo autonomamente di effettuare il training presso enti o istituti con cui verrà stipulata convenzione, posto che l'attività svolta si riveli coerente con gli obiettivi formativi del corso. Il Dipartimento mette a disposizione anche per gli studenti di LM14 una Referente amministrativa dei tirocini curriculari. Tuttavia, come confermano i dati dell'ultimo anno, sono in definitiva pochi gli studenti che intraprendono l'attività di tirocinio: la maggior parte opta per le attività laboratoriali, e una sensibile percentuale ottiene il riconoscimento come Tirocinio di precedenti esperienze professionali coerenti con gli obiettivi formativi del corso; nello specifico, dall'indagine di AlmaLaurea per il 2023 risulta che il 19,2% degli intervistati ha svolto tirocini o stage di lavoro organizzati dal corso, mentre il 17% si è visto riconoscere attività di lavoro precedentemente svolte, e il 63,8% ha svolto l'attività laboratoriale. In una prospettiva post-lauream, le richieste degli studenti sono per la quasi totalità orientate a chiedere informazioni sull'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento secondario; una minoranza mette in conto la prospettiva di cimentarsi col concorso di dottorato di ricerca. Il Delegato al monitoraggio delle attività post-lauream ha relazionato in Consiglio di corso di studio l'11 marzo 2024.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si riscontrano particolari criticità.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS. 2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico a.a. 2024
Breve Descrizione: Colloquio d'accesso
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Norme relative all'accesso
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale di Consiglio di corso di studio n. 9 8 luglio 2024
Breve Descrizione: tutorato docenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
punto 5 OdG
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Sono previsti tre colloqui d'accesso, nei mesi di settembre, ottobre e dicembre, in date sempre immediatamente successive alle sessioni di laurea fissate dal Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali e dal Dipartimento di Storia, Scienze dell'uomo e della formazione. A partire dall'a.a. 2025/2026 lo svolgimento del colloquio prevederà l'eventuale accertamento scritto delle competenze richieste, qualora

non risultino soddisfatti i requisiti curriculari. Prima dello svolgimento del colloquio, viene illustrata l'offerta formativa del corso di studio, legandola alle prospettive occupazionali e soprattutto alle strategie utili per acquisire i CFU richiesti per l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento. Si ribadisce con chiarezza quale livello in ingresso sia richiesto per gli insegnamenti di linguistica straniera; l'accertamento del possesso del livello di competenza B1 viene svolto dai docenti del corso in Commissione e, naturalmente, non può avere che un valore indicativo. Viene ribadito che non sono previsti corsi zero o di recupero per colmare eventuali carenze per gli aspiranti all'iscrizione in un curriculum, come quello di Filologia moderna, esplicitamente pensato per i laureati triennali in L10 (classe di laurea che costituisce coerente filiera di percorso quinquennale con LM14); il candidato con titolo triennale in L1, L12, L15, L19, L20 è consapevole in partenza che potrà iscriversi ad altri curricula meglio tarati sulle sue competenze, oppure impegnarsi in attività di recupero individuale. Tuttavia, come era lecito attendersi, se si pesano i suggerimenti degli studenti per rendere più efficace la didattica, ricavabili dalla rilevazione per l'a.a. 23/24, si ricava che un fisiologico 13,63% (contro il 12,73% dell'anno precedente) ritiene necessario fornire più conoscenze di base (sceverando i dati, curiosamente, la richiesta è avanzata con maggiore incisività dagli studenti frequentanti). Ai candidati viene chiesto di indicare, in forma anonima, l'opzione per il curriculum in cui andranno verosimilmente a immatricolarsi, in modo da ricavare un affidabile quadro preventivo della composizione della coorte. Trattandosi di un'utenza che porta in dotazione un titolo triennale, per un buon terzo addirittura plurilaureata, non sono necessarie capillari attività di orientamento o sostegno in ingresso e in itinere, oltre a quelle garantite dal tutorato dei singoli docenti. Sulla pagina web del corso di studio sono disponibili le circostanziate informazioni, con ricco apparato testuale, che riguardano: Presentazione del corso, Insegnamenti del corso, Sbocchi occupazionali, Requisiti di ammissione, Orientamento, Prova finale, Tirocini, Mobilità internazionale, Referenti del corso, Tasse e contributi. Un link specifico rimanda alle Modalità di accesso, con dettagliate informazioni sui Colloqui d'accesso, un tutorial per immatricolazioni e iscrizioni, il Regolamento didattico del corso, il Regolamento carriere studenti e i contatti utili.

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

I docenti incaricati di tutorato contattano il gruppo di studenti loro affidato, rendendosi disponibili per evenienze di carattere generale che riguardino il percorso di studio; di fatto, si tratta di un ruolo di ausilio e di mediazione che non trova un produttivo riscontro con gli interessi degli studenti, che pongono le loro istanze e risolvono le loro criticità rivolgendosi al singolo docente titolare di insegnamento, alla Segreteria didattica attraverso il canale istituzionale, e ai Rappresentanti degli Studenti in Consiglio attraverso il contatto diretto o nei Gruppi social creati ad hoc. Sarebbe, dunque, auspicabile ripensare ruolo e modalità di funzionamento del tutorato dei docenti.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS. 2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico a.a. 2024
Breve Descrizione: Referente per i piani di studio
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
pag. 7
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale di Consiglio di corso di studio n. 1 12 novembre 2024
Breve Descrizione: studenti con esigenze specifiche
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
punto 8 OdG
Upload / Link del documento:
- Titolo: Verbale di Consiglio di corso di studio n. 1 12 novembre 2024
Breve Descrizione: Tutor didattici per aree disciplinari
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
punto 6 OdG
Upload / Link del documento:
- Titolo: Verbale di Consiglio di corso di studio n. 5 11 marzo 2024
Breve Descrizione: unità didattiche integrative
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
punto 7 OdG
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*
2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*
3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

In quanto corso di studio magistrale, LM14 non ritiene di dover fruire in maniera strutturale di figure di supporto agli studenti, che si aggiungano all'opera svolta dai singoli docenti nei loro compiti istituzionali di tutorato e al lavoro di front-office svolto dalla Segreteria didattica; è disponibile tuttavia, anche per LM14, un tutor d'orientamento presso lo Sportello d'orientamento del Dipartimento. Il Delegato di LM14 ai Piani di studio risponde a tutte le questioni pertinenti. Una docente che insegna nel corso di studio è incaricata come Referente dipartimentale per l'Orientamento nel triennio 2024-2026. Il Consiglio di corso di studio ritiene che figure di studenti tutor didattici per aree disciplinari possano risultare di sicuro profitto se indirizzate ad affrontare problemi di più ampio contesto, come il monitoraggio del ritardo nel sostenimento degli esami, l'assistenza per le lezioni a distanza, l'orientamento; tuttavia, nell'eventualità che venga proposto in futuro un bando mirato sulle aree disciplinari, il Consiglio di corso di studio individua le discipline di ambito latino, classico e medievale, come potenzialmente interessate a fruire del servizio di tutorato oggetto di selezione. Il Consiglio di corso di studio ha accolto la sollecitazione della Commissione didattica di Dipartimento, che ha proposto l'adozione di unità didattiche integrative. Si tratta di brevi contenuti multimediali, con slides e animazioni commentate dalla voce fuori campo del docente, che individuano i contenuti didattici salienti di un insegnamento, propedeutici alla corretta preparazione dell'esame. I contenuti si rivelerebbero utili soprattutto per gli studenti non frequentanti. L'eventualità della didattica in modalità mista è disciplinata dal Protocollo per l'erogazione della didattica per l'a.a. 2024/2025. La disciplina regolamentata ai paragrafi a, b e c si applica, per LM14, ai 2 studenti che hanno documentato una situazione di fragilità. Gli studenti possono fruire di spazi di studio individuale, e di socializzazione, nello Student Hub del Polo umanistico. In aggiunta al normale percorso di studio, gli studenti particolarmente motivati possono fare domanda di partecipazione alla selezione per l'ammissione alla Scuola Superiore di Sardegna.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si individuano aree di particolare criticità.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS. 2.4 Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2024
Breve Descrizione: mobilità internazionale studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Quadro B5
Upload / Link del documento:
- Titolo: SMA 5 ottobre 2024
Breve Descrizione: internazionalizzazione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Gruppo B
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale di Consiglio di corso di studio n. 9 8 luglio 2024
Breve Descrizione: internazionalizzazione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
punto 3 OdG
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Il Consiglio di corso di studio ha nominato un Delegato per l'Internazionalizzazione, che collabora a pieno titolo con la Commissione Erasmus del Dipartimento, diversi docenti del corso di studio sono referenti per sedi universitarie straniere ai fini della mobilità Erasmus. Il quadro B5 della SUA (Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti) dà le informazioni di dettaglio, con l'elenco delle 51 sedi convenzionate. Prendendo atto di un contesto che, a livello generale, soffre per una stentata ripartenza della mobilità dopo la crisi pandemica, a cui si aggiunge la difficile congiuntura internazionale (dalla Brexit al conflitto russo-ucraino), l'Ufficio Relint ha rivolto un fervido invito a pubblicizzare le iniziative dell'Ateneo, affinché gli studenti siano consapevoli delle opportunità a loro disposizione. Il bacino studentesco di LM14 palesa, come noto, una congenita renitenza ad affrontare l'esperienza di studio all'estero; pertanto, è stato informato di un'interessante opportunità che riguarda l'Erasmus Traineeship: l'accordo con l'Università di Saarbrücken contempla soggiorni trimestrali di tirocinio per collaborare alla prestigiosa impresa del «Lessico Etimologico Italiano», con la prospettiva di futuri inquadramenti contrattuali. Il Consiglio di corso di studio, che non ritiene ancora percorribile l'ipotesi del titolo congiunto in convenzione con Atenei stranieri (anche dal punto di vista puramente amministrativo, senza contare la necessaria riconversione di tutta l'offerta formativa in funzione dei possibili accordi di partenariato), valuta, in prospettiva, la possibilità di aderire al

progetto EMJMD (Erasmus Mundus Joint Master Degree): si tratta di un progetto di laurea magistrale in Italian, Mediterranean and Comparative Studies con cui si vuole mettere in risalto il rapporto tra gli studi di italianistica e gli studi mediterranei, dando la possibilità a laureati in italianistica presso università mediterranee, ma non solo, di continuare gli studi iscrivendosi ad un Corso di Laurea Magistrale Internazionale e seguire i corsi presso tre delle università del consortium (un semestre in ogni università) e dedicare il quarto e ultimo semestre alla preparazione della tesi di laurea presso un'università partner oppure un'università associata. Gli studenti di LM14 hanno anche la possibilità di avvalersi del Programma Erasmus Italiano, progettato per favorire la mobilità tra le diverse università italiane. Si tratta di un programma che consente di trascorrere un periodo di studio o tirocinio dai 3 e i 6 mesi presso un'altra università italiana, garantendo il riconoscimento dei CFU acquisiti durante il periodo di mobilità.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Si ribadisce che occorre, da una parte, lavorare per rendere appetibile a studenti magistrali l'ipotesi di un periodo di studio all'estero, rafforzando il tutorato che ne faciliti lo svolgimento, e dall'altra sfruttare i contatti con le sedi convenzionate per incoraggiare la mobilità incoming di studenti stranieri, come già accaduto in maniera considerevole col progetto 'Sardegna formed', valorizzando l'offerta formativa di LM14 nei suoi elementi caratterizzanti e distintivi.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS. 2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
------------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Verbale di Consiglio di corso di studio n. 5 11 marzo 2024
Breve Descrizione: monitoraggio dei laureati: voto laurea
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
punto 5 OdG
Upload / Link del documento:
- Titolo: Relazione annuale della Commissione Paritetica 2024
Breve Descrizione: voto laurea
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
analisi di LM14
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Stati generali della didattica 2023
Breve Descrizione: esami al I anno
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
pag. 6
Upload / Link del documento:
- Titolo: Indagine AlmaLaurea 2024 Profilo dei laureati
Breve Descrizione: organizzazione esami
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
quadro 6
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*
4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Per quanto pertiene all'organizzazione delle verifiche, ogni docente è vincolato ad assicurare 7 appelli ordinari, a cui si aggiungono gli appelli straordinari, spesso istituiti a tutela degli studenti in procinto di laurearsi. Inoltre, il Consiglio di corso di studio è sempre disponibile a rilasciare l'autorizzazione per sostenere in anticipo esami di II annualità, sempre che gli insegnamenti opzionati risultino attivi. Si tenga presente, infine, che l'assenza di propedeuticità fra gli insegnamenti rende del tutto elastica la possibilità di organizzare una autonoma sequenzialità di prove d'esame. Se ci rivolgiamo all'indagine AlmaLaurea che interroga i laureati nel 2023, risulta che il 51,1% degli intervistati ha ritenuto sempre o quasi soddisfacente l'organizzazione complessiva degli esami, il 38,3% l'ha ritenuta soddisfacente per più della metà degli esami. Interessante il suggerimento ricevuto nella rilevazione delle opinioni studentesche per l'a.a. 2023/2024: il 13,97% degli studenti chiede di

inserire prove d'esame intermedie. Il Consiglio di corso di studio rimanda però, per le concrete scelte organizzative che riguardano i singoli insegnamenti, all'autonomia didattica dei docenti titolari dei corsi. Quanto alla chiarezza delle modalità di verifica, come si è già avuto modo di osservare la Commissione Paritetica monitora l'efficace e trasparente formulazione dei sillabi degli insegnamenti. Si è verificato un problema specifico relativamente alla valutazione delle attività laboratoriali, in cui si siano trovati impegnati studenti stranieri che fruiscono di un periodo di studio Erasmus presso il nostro Dipartimento. Le attività laboratoriali non prevedono l'assegnazione di un voto in termini numerici, sulla scala dei trentesimi, ma forniscono un giudizio di idoneità o di approvazione dell'attività svolta. Tuttavia gli studenti che hanno inserito il Laboratorio nel loro learning agreement hanno richiesto che il giudizio venisse convertito in una misura quantificabile, in modo che potesse rientrare nei parametri valutativi previsti dall'Ateneo di provenienza. Il Consiglio ha risolto il problema autorizzando i docenti di attività laboratoriali a creare sessioni di esame riservate agli studenti in mobilità Erasmus incoming, in cui il giudizio di idoneità sia sostituito da una valutazione in trentesimi. Una delicata criticità, ormai cronica, riguarda, come accennato (cfr. quadro D.CDS.1.b) il punteggio attribuito in sede di discussione di laurea. Nell'a.a. 2017/2018 il Consiglio di Dipartimento ha avallato una modifica dei criteri di attribuzione dei punti da sommarsi alla media ponderata di partenza che, nelle intenzioni, avrebbe dovuto premiare i lavori di ricerca magistrale in tutto e per tutto ragguardevoli, con ulteriori bonus per la laurea in corso e per l'esperienza di studio all'estero. Di fatto, si è scivolati naturalmente verso un'ipertrofia valutativa, che è andata spesso a premiare studenti di per sé agevolati dal concludere gli studi in corso, perché provvisti di titoli che avevano consentito di chiedere l'abbreviazione di carriera. La situazione, insostenibile e del tutto sperequata rispetto alle medie di laurea nei congruenti corsi di area umanistica su base nazionale, merita di essere affrontata e risolta in una sede che, naturalmente, non può essere quella del Consiglio di corso di studio.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Improrogabile la necessità di ridiscutere, a partire da una auspicabile Conferenza sulla didattica di Dipartimento, il sistema docimologico applicato alla valutazione della prova finale di laurea.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS. 2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
------------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Verbale di Consiglio di corso di studio n. 2 10 dicembre 2024
Breve Descrizione: Comitato d'indirizzo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
punto 4 OdG
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale di Consiglio di corso di studio n. 1 12 novembre 2024
Breve Descrizione: Esami a distanza
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
punto 8 OdG
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Il Corso di studio non si è dotato di linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Il Consiglio di corso di studio ha sempre ritenuto che si debba privilegiare la qualità della didattica, in qualsiasi condizione venga erogata. Il Comitato d'indirizzo continua a suggerire la possibilità di utilizzare la modalità di didattica blended (mista), per non trovarsi impreparati al passaggio di un treno dell'innovazione che potrebbe ridisegnare, come sta iniziando a fare, il mercato dei possibili utenti dei servizi universitari.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

La possibilità di reiterare, come nell'occasione emergenziale, una modalità didattica di tipo misto, rendendola sistemica, compete naturalmente alle valutazioni di Organi sovraordinati al Consiglio di corso di studio. Il Consiglio di corso di studio ha dovuto, peraltro, prendere atto, sulla base delle segnalazioni provenienti dai docenti, di due criticità: la possibilità di fruire della didattica a distanza ha incoraggiato gli studenti a collegarsi senza attivare la videocamera, con evidente depotenziamento della qualità dell'interazione; nel caso della modalità blended, non più di un terzo degli utenti partecipanti alla lezione ha scelto di presenziare. Il quadro di strutturale fragilità si completa con la presa d'atto che in troppi casi i collegamenti sono risultati inefficaci per la scarsa affidabilità della rete di copertura.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n./RC-2024: Internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Scarsa attrattività dell'esperienza di studio o di tirocinio all'estero: la criticità tocca, in misura maggiore o minore, i corsi di studio di LM14 anche a livello nazionale; per quanto riguarda LM14 a Sassari, si rileva dalla SMA che, negli ultimi 5 anni, dal 2019 al 2023, su 165 laureati solo 9 avevano conseguito almeno 12 CFU all'estero, e che nel 2022 la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti era pari all'1,06%.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Oltre alla promozione dell'esperienza di studio all'estero, comunque resa problematica dalla minore libertà di spostamento di studenti magistrali che potrebbero essere vincolati da impegni lavorativi e familiari, si potrebbe valorizzare il periodo in Erasmus mantenendolo come unica premialità da conferire in sede di attribuzione del punteggio di laurea (eliminando dunque la premialità per la laurea in corso – si veda più avanti)
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Scheda di monitoraggio annuale, indicatori iC10BIS e iC11
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Delegato per l'internazionalizzazione del corso di studio
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Nessuna risorsa specifica: al momento presso il DUMAS è distaccata un'impiegata dell'Ufficio mobilità e relazioni internazionali, che potrà fornire supporto; si rimanda a una necessaria Conferenza sulla Didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Il risultato si può misurare solo sul medio-lungo termine, quindi sulla base delle evidenze che risulteranno dal prossimo Rapporto di Riesame Ciclico

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n./RC-2024: Punteggio delle lauree
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Un documento licenziato da AlmaLaurea, Ripensare le votazioni (maggio 2012), aveva rilevato con preoccupazione “un evidente appiattimento delle votazioni nella direzione dei valori elevati, che si verifica in particolar modo in alcuni percorsi di studio e finisce per penalizzare seriamente la capacità di misurare e distinguere le capacità dei laureati attraverso il voto di laurea”. Il problema è particolarmente evidente per LM14 di Sassari. Si consideri, prendendo come riferimento il triennio 2019/2021, che su 97 laureati solo il 15% ha ottenuto un voto inferiore a 110/110; considerando il successivo triennio, si riscontra una piccola diminuzione, sebbene la percentuale di studenti che ottengono un voto pari o maggiore a 110/110 rimanga ancora troppo alta: Dall’87% all’82,5%. inoltre, il Profilo dei laureati 2023 ricavabile dalle indagini di AlmaLaurea conferma che i 47 intervistati hanno conseguito un voto di laurea medio di 111/110, partendo da una media ponderata calcolata sul 28/30 attribuito in sede di esame. A conferma, pertanto, che partendo da una base media di 104 arrotondata per eccesso, è facilissimo arrivare alla lode grazie a un sistema di punteggio che porta in dote fino a 12 punti supplementari. Si tratta, inoltre, di ridiscutere il significato stesso della lode, precisando, senza possibilità di equivoco, se vada attribuita a premio della tesi oppure del percorso.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Nel contesto di un processo concertato a livello di discussione dipartimentale, occorre abbassare a 6 punti il massimale assegnato per la discussione della tesi, ed eliminare il bonus di 2 punti per la laurea in corso, che nel caso di LM14 va a premiare soprattutto quel largo bacino di utenti che partono da una condizione già avvantaggiata, dal momento che si immatricolano portando in dote un titolo accademico che dà diritto al riconoscimento di esami e dunque all’abbreviazione di carriera
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell’obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell’Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Saranno utili i report di AlmaLaurea e i dati pertinenti estrapolati dal sistema UGOV che monitora la carriera degli studenti
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell’azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Presidente del corso di studio, Consiglio di Dipartimento
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l’effettiva disponibilità</i> Cooperazione della Commissione didattica e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, indizione di una Conferenza sulla didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell’obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> L’eventuale ridimensionamento del trend potrà essere misurato sul medio-lungo periodo

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: “Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS. 3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS. 3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico si rileva la fuoriuscita dal corso, per trasferimento presso altro Ateneo, della docente strutturata sul SSD L-FIL-LET/14; la sua uscita è stata compensata dall'ingresso di un docente strutturato sul SSD L-FIL-LET/11. Non è stato possibile azzerare o almeno limitare il numero degli insegnamenti banditi a contratto, che interessano soprattutto il curriculum di Lingue e Culture della Sardegna e il curriculum in Didattica dell'Italiano per Stranieri. Nel primo caso, i contratti banditi sono stati integralmente coperti dal finanziamento ricevuto attraverso apposita convenzione stipulata con la Regione Sardegna, nel secondo caso si attende di poter sostituire una importante risorsa didattica per il Corso di studio, venuta a mancare per decesso. I docenti di riferimento del corso di studio sono tutti riconducibili a SSD caratterizzanti.

Azione Correttiva n. 1	Titolo e descrizione Programmazione per insegnamenti scoperti
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> La difficile contingenza finanziaria che interessa il sistema universitario italiano, e quindi l'Ateneo turritano, che si è trovato a dover fronteggiare consistenti tagli nell'erogazione del FFO, non ha consentito, nel breve termine, di dare una risposta all'obiettivo di incardinare docenti su SSD importanti per il conseguimento degli obiettivi formativi del corso (nello specifico, si tratta degli insegnamenti sui settori di ambito linguistico, L-LIN/01, L-LIN/02 e L-FIL-LET/12)
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Si tratta, nel breve-medio termine, di esplorare almeno la possibilità dello scambio alla pari tra docenti nell'ambito del Regolamento per la mobilità interuniversitaria.

D.C DS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

I requisiti minimi per la sostenibilità del corso di studio sono garantiti, al dicembre 2024, da 7 docenti di riferimento, tutti appartenenti a SSD caratterizzanti (4 PO, 2 PA, 1 RU). La composizione del collegio è completata dai 15 docenti in seconda afferenza, dai 3 Rappresentanti degli studenti e dal Rappresentante del personale tecnico-amministrativo. L'offerta formativa 2024/2025 prevede l'erogazione di 40 Insegnamenti, di 9 Laboratori e 4 Lettorati di Linguistiche straniere. Scremando il totale dei 53 corsi, si può precisare che 28 sono per titolarità, 3 per mutuaione interna al corso, 3 per mutuaione esterna da altri corsi di studio del Dipartimento, 3 per copertura attraverso SSD affine, 1 verrà coperto attivando la procedura di fabbisogno. Vengono banditi 7 contratti: 5 a carico della Regione Sardegna e 2 a carico del Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali. Nel corso dell'a.a. 2023/2024 non si è rivelato necessario ricorrere a mutuaioni esterne al Dipartimento. Il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti è 1, in linea con le media nazionali. Sotto le medie nazionali la percentuale delle ore di docenza erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato (66,4%); la percentuale rimane inferiore anche se si sommano le ore dei Ricercatori di tipo B, e le ore svolte dai Ricercatori di tipo A - evidente conferma di un utilizzo più sensibile della risorsa dell'insegnamento a contratto. Il rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza è al 14,9 (contro il 27,8 di area geografica e il 25,4 nazionale). Tuttavia, se si considera per il 2023 il rapporto studenti regolari/docenti, che incide pesantemente sulla determinazione del costo standard (iC05), troviamo un quoziente, 5,5, che è molto meno distante, in proporzione, dalla corrispondente media nazionale (7,8) e per area geografica (8,6): chiaramente, in ragione dei numeri più ridotti lo studente trae vantaggio nei termini della regolarità della carriera. Insomma, si tratta di un oggettivo punto debole del corso di studio, che ha ovviamente ricadute positive nella misura in cui consente di erogare una didattica più personalizzata, ma che è fuori registro rispetto ai valori degli altri Atenei. Rispetto a un'organica capacità del corso di studio di autosostenersi didatticamente nell'erogazione dell'offerta formativa, occorre segnalare che i punti critici interessano essenzialmente l'area linguistica: quella della Linguistica italiana, finora coperta da risorse interne, quella della Linguistica generale e quella della Glottodidattica. I servizi di supporto alla didattica forniti dagli uffici amministrativi continuano a essere eccellenti, pur nelle more di un sovradimensionamento dei compiti e degli incarichi per funzionari e docenti che dovrebbe garantire trasparenza, ma non favorisce né efficienza né qualità. Nel confronto dei dati ricavati dalla rilevazione delle opinioni degli studenti di LM14 per l'a.a. 2023/2024 con quelli relativi all'a.a. 2022/2023, rimangono sostanzialmente invariati l'indicatore che misura il carico di studio complessivo (D1), quello che giudica l'organizzazione complessiva degli insegnamenti e quelli mirati sull'organizzazione degli orari di studio e di lezione (D2, D3, D4); sono invece in netta crescita le valutazioni relative all'adeguatezza di aule e spazi (D5, D6 e D7), che registrano l'impatto positivo con strutture e logistica che funzionano a pieno regime, al termine dei lavori di ristrutturazione del plesso umanistico. Sono pienamente fruibili i servizi erogati dalla Biblioteca di Lettere e Lingue, in particolare l'accesso al prestito interbibliotecario e la risorsa del document delivery.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS. 3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2024
Breve Descrizione: docenti titolari di insegnamento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Quadro B3
Upload / Link del documento:
- Titolo: Verbale di Consiglio di Dipartimento del 24 novembre 2022
Breve Descrizione: programmazione triennale del reclutamento dei docenti 2022/2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
punto 25 OdG
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione annuale 2024 Nucleo di Valutazione
Breve Descrizione: ore di didattica effettive e potenziali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
p. 17
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

L'ampio ventaglio curriculare che struttura l'offerta formativa del corso di studio si esplicita nell'erogazione di 53 insegnamenti. Di questi, l'86% è coperto da docenti strutturati; in 3 casi (Filologia latina, Storia della lingua italiana in Sardegna e Letterature comparate), l'insegnamento è coperto da docenti strutturati su SSD affine. Come rilevato dal Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2024, il confronto fra ore di didattica frontale effettive e potenziali per l'a.a. 2023/2024 conferma il pieno impiego delle risorse di docenza strutturata per il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali, e, di conseguenza, per il corso di studio in LM14. La qualificazione scientifica del corpo docente strutturato garantisce la piena coerenza dei contenuti dell'insegnamento con gli obiettivi formativi del corso di studio. Se si escludono le materie trasversali a tutti i corsi di studio (Informatica e Linguistiche straniere) e quelle di carattere pratico (Altre attività ex art. 10), risultano 35 corsi incardinati su SSD caratterizzanti e 4 riconducibili all'ambito delle discipline Affini e Integrative; peraltro, nell'individuare i suddetti insegnamenti dell'ambito Affini e Integrative, in ossequio alla richiesta di valorizzare la flessibilità dell'offerta formativa (recentemente ribadita dal DM del 6 giugno 2023, n. 96), si è avuto cura di aprire a SSD strategicamente formativi coperti da docenza strutturata (L-ART/06), a SSD indispensabili per il raggiungimento dei requisiti utili per l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento secondario (M-GGR/01), a SSD già caratterizzanti, che si è ritenuto di potenziare attraverso la funzionale duplicazione dei loro corsi (L-FIL-LET/08 e M-FIL/05). Nel caso degli insegnamenti messi a bando, coperti dunque da docenza non strutturata, il docente incardinato su SSD affine e, in linea generale, l'intero Consiglio di corso di studio, vigilano su modalità e contenuti della didattica proposta. Quanto al legame tra competenze scientifiche dei docenti strutturati e pertinenza dell'insegnamento rispetto agli obiettivi formativi, il Consiglio di corso di studio si richiama, ragionevolmente, alla Legge n. 230 del 4 novembre 2005, che all'art. 1 comma 2 recita: "I professori universitari hanno il diritto e il dovere di svolgere attività di ricerca e di didattica, con piena libertà di scelta dei temi e dei metodi delle ricerche nonché, nel rispetto della programmazione universitaria di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, dei contenuti e dell'impostazione culturale dei propri corsi di insegnamento". Si precisa, dunque, che il Consiglio di corso di studio è fermamente contrario ad attribuirsi competenze di monitoraggio dell'attività di ricerca dei propri membri, che spetta ad altri soggetti istituzionali. Quanto alle attività di formazione/aggiornamento dei docenti per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, il

Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali ha realizzato, nelle more della contingenza COVID19, una serie di incontri formativi per familiarizzare i docenti con l'utilizzo della tecnologia e delle piattaforme per l'erogazione della didattica a distanza e in forma mista (modalità blended), con tutorial strutturati sempre disponibili; inoltre, l'Ateneo ha programmato una serie di iniziative di formazione per il biennio 2025/2026, che comprendono la formazione in materia di didattica digitale, relativa agli insegnamenti a distanza in forma sincrona e asincrona e all'adozione di strumenti di supporto digitali, quali dispositivi di realtà aumentata, simulatori, intelligenza artificiale. Il corso di studio magistrale, in ragione della formazione specialistica erogata e del numero efficacemente gestibile dei suoi iscritti, non necessita di tutor, con mansioni di mediazione, bensì di un tecnico, che possa gestire i problemi relativi all'utilizzo della strumentazione in aula.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Il Consiglio di corso di studio deve sensibilizzare gli organi competenti per sanare, in sede di programmazione, alcune criticità nell'offerta formativa, che riguardano SSD trasversali a tutti i corsi di studio attualmente scoperti: L-LIN/01 in prima istanza, quindi L-LIN/02 e L-FIL-LET/12. Inoltre, occorre anche considerare che entro i prossimi 2 anni il corso di studio perderà, per collocazione in quiescenza, due docenti strutturate nei SSD L-ART/03 e M-GGR/01.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS. 3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Relazione annuale Commissione Paritetica 2024
Breve Descrizione: logistica e strutture
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Introduzione
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale di Consiglio di corso di studio n. 8 11 giugno 2024
Breve Descrizione: criticità aule
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
punto 2 OdG
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*
2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*
4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*
5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*
6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Terminati i lavori di ristrutturazione del plesso umanistico, che hanno causato notevoli disagi alla comunità accademica (corpo docente e amministrativo e studenti), si possono segnalare una serie di migliorie, dal punto di vista logistico, che impattano sulla qualità della didattica anche per il corso di studio in LM14: la razionalizzazione nell'ubicazione degli Uffici amministrativi, collocati al piano terreno dello stabile in Piazza Conte di Moriana 8, che sono facilmente consultabili come front office operativo negli orari convenuti; l'accorpamento degli studi dei docenti, che sono stati raggruppati in sezioni coerenti per affinità disciplinari, dal punto di vista didattico e scientifico; l'accrescimento del numero di aule disponibili che, comprese le sale seminariali, sono ora più di 20 (min. 22, max 200 posti a sedere), tutte implementate tecnologicamente, anche se permangono criticità (lavagna luminosa, video-proiettore con personal computer connesso in rete, rack con impianto audio); il collegamento tramite passerella chiusa fra l'edificio dedicato alle aule e quello che contiene uffici e studi. Anche gli studenti di LM14 possono fruire dell'aula informatica, con 40 postazioni, e della Sala Studenti, auto-gestita dagli studenti tramite la presenza costante di almeno uno dei loro ufficiali rappresentanti eletti (30 posti a sedere – 6 postazioni dotate di PC – 1 monitor maxi – 1 access point wifi dedicato – 1 mega-server per fruizione di video – 1 piccola Biblioteca con servizio prestiti). Sono stati risolti i problemi di umidità e ventilazione che riguardavano alcune aule del sottopiano. I Rappresentanti degli Studenti in Consiglio di corso di studio segnalano tuttavia alcune disfunzioni: i servizi igienici non utilizzabili nel sottopiano, le infiltrazioni di umidità nell'Aula tutor, le sedute coi supporti per la scrittura non stabili in Aula Deledda. Sono pienamente fruibili i servizi bibliotecari della Biblioteca di Lettere e Lingue, a scaffale aperto, a cui si può liberamente accedere dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 19,50. Molto utile, e auspicabilmente implementabile, entro il limite dei costi sostenibili, la politica di accesso alle banche dati digitali. La Segreteria didattica del Dipartimento conta 5 unità strutturate di personale e 1 part-time, che si occupa dei Tirocini e dell'Erasmus; l'interazione fra il Presidente e il Delegato alla qualità del corso di studio col Manager didattico è costante. Il servizio di portineria, gestito in parte da personale esterno, con l'ausilio degli studenti vincitori del bando delle 150 ore, si rivela molto utile come primo filtro informativo e ausilio di ordine logistico. La Segreteria didattica coadiuva efficacemente il corso di studio nella gestione delle istanze presentate dagli Studenti, pianifica il piano semestrale degli insegnamenti (aule e orari), organizza le sedute di laurea. A richiesta, come già successo in occasione della complessa questione gestionale dei piani di studio, partecipa per fornire chiarimenti tecnici e normativi alle sedute del Consiglio di corso di studio. È stata recentemente riattivata la Commissione didattica di Dipartimento, di cui è membro effettivo il Presidente del Consiglio di corso di studio.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nel considerare soddisfacente il rapporto con la Segreteria didattica, ed efficaci, entro i limiti realistici dettati da un'organizzazione complessa, i servizi offerti a docenti e studenti, il Consiglio di corso di studio ritiene altresì che ogni valutazione su spazi, strutture e dotazioni tecnologiche, per quanto, con tutta probabilità, positiva, debba attendere il riscontro di un funzionamento a pieno regime, garantito dalla conclusione dei lavori di ristrutturazione. Tuttavia, quantomeno in riferimento alla gestione dei piani di studio, il Consiglio è costretto a prendere atto dell'esistenza di un sistema macchinoso e pletorico, che costringe il Delegato a ripetere operazioni che dovrebbero risolversi di default, e il Consiglio stesso a occuparsi di istanze su esami a scelta e sovrannumerari che scavalcano il canale predisposto. Il sistema, nel giudizio del Consiglio di corso di studio, dà risultati operativi pessimi, nonostante la pagina esplicativa, rivolta agli Studenti, che si trova all'indirizzo <https://dumas.uniss.it/it/node/2296>.

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n./RC-2024: Programmazione per insegnamenti scoperti
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Con riferimento ai SSD di L-LIN/01, L-LIN/02 e L-FIL-LET/12, previsti nel piano di studio di LM14 e trasversali a più classi di laurea, si prenda atto che: manca in ateneo un docente strutturato su L-LIN/02; manca nel DUMAS un docente strutturato su L-LIN/01; il corso di studio copre con docenza strutturata su SSD affine uno degli insegnamenti erogati nel SSD L-FIL-LET/12, dal momento che il docente strutturato nel SSD in oggetto, afferente al Dipartimento di Storia, Scienze dell'uomo e della formazione, non può assicurare la piena copertura (per questo motivo, in sede di progettazione dell'Offerta formativa per l'a.a. 2025/2026, si è ritenuto di dover diminuire il numero di CFU caricati nel SSD di Linguistica italiana). Si tenga presente che i SSD L-LIN/01 e L-FIL-LET/12 sono essenziali per i requisiti che forniscono in accesso alle classi di concorso per l'insegnamento secondario A11, A12 e A22, mentre il SSD L-LIN/02 fa valere la sua utilità come requisito per l'accesso alla classe di concorso A23, verso cui indirizza il curriculum in Didattica dell'italiano per stranieri.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Portare le proposte di reclutamento all'attenzione del Consiglio di Dipartimento, in modo che, nel limite delle risorse disponibili, siano inserite nella programmazione triennale, rimarcando il carattere trasversale a più corsi di studio dei SSD in oggetto, e la loro spendibilità concorsuale e professionale; cooperare al complesso progetto di riforma dell'offerta formativa che sta indirizzando la politica di Ateneo verso la definizione di una Struttura di raccordo dei Dipartimenti umanistici, che consentirebbe di sanare in tutto o i almeno in parte le criticità segnalate; verificare la possibilità di acquisire docenza attraverso lo scambio alla pari consentito dal regolamento per la mobilità interuniversitaria.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Piano triennale di reclutamento del Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali a.a. 2024-2026 e successivi; linee di indirizzo delle Commissioni d'Ateneo incaricate di riformare l'offerta formativa.
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> A livello di proposta il Consiglio di corso di studio, a livello deliberativo ed esecutivo il Consiglio di Dipartimento.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Dotazione di punti organico, e correlate risorse finanziarie, attribuite ogni anno dall'Ateneo al Dipartimento.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Verosimilmente nel medio termine, a.a. 2027/2028.

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n./RC-2023: Sistema gestionale dei piani di studio
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Nel corso degli ultimi anni i Rappresentanti degli studenti, e i Delegati ai piani di studio, si sono trovati concordi nel giudicare macchinoso, poco trasparente e potenzialmente equivoco il sistema gestionale dei piani di studio; la piattaforma risulta funzionale solo in astratto, poiché esiste a monte un problema di gestione delle informazioni, che non riconosce efficacemente i filtri e le regole impostate seguendo gli schemi deliberati dai singoli Consigli di corso di studio. Di fatto, la mancata differenziazione fra esami a scelta e esami sovrannumerari continua a risolversi solo grazie all'ausilio del tradizionale medium dell'istanza cartacea.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Appare indispensabile una più efficace comunicazione agli Studenti e un intervento, di natura tecnica, sul sistema gestionale, che però esula dalle competenze del Consiglio di corso di studio.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Maschera di lavoro del sistema gestionale Esse3 con nuove efficaci funzionalità.
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> A livello di proposta e di sensibilizzazione il Consiglio di corso di studio, a livello esecutivo l'Ufficio Segreteria studenti e Offerta formativa e l'Ufficio Infrastrutture, Reti e Sviluppo applicativo d'Ateneo.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Personale qualificato presso le menzionate strutture.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Realisticamente si potrà verificare l'avvenuto adeguamento del sistema in occasione del prossimo Rapporto di Riesame ciclico.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: "Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti".

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS. 4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

		D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS. 4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del Cd S	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nel corso dell'ultimo anno l'attività del Consiglio di corso di studio si è svolta con regolarità. Al termine del duplice mandato del Presidente uscente, nel mese di marzo sono state indette le elezioni per rinnovare l'incarico. Le elezioni studentesche hanno espresso tre Rappresentanti degli Studenti, che sono subentrati agli uscenti a partire dal mese di giugno. Anche il personale Tecnico-Amministrativo ha espresso un suo Rappresentante all'interno del Consiglio di corso di studio, a partire dal mese di ottobre. Il Regolamento didattico, costantemente aggiornato, definisce la struttura del Consiglio di corso di studio, intesa nella sua articolazione di Membri componenti, Commissioni e Delegati. Prima di passare all'approvazione statutaria del Consiglio, i documenti licenziati per l'aggiornamento della SUA, del Regolamento didattico e dell'Offerta formativa sono stati sempre preventivamente inoltrati in bozza per posta elettronica ai membri componenti. La possibilità di sfruttare la modalità di interazione a distanza ha favorito, in termini pratici, la partecipazione e la collegialità dei lavori nelle varie Commissioni interne al Consiglio di corso di studio.

Azione Correttiva n. 1	<i>Titolo e descrizione</i> Discussione delle opinioni di studenti e laureati
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione</i> [senza vincoli di lunghezza del testo] Il Consiglio di corso di studio, supportato dai dati raccolti e inquadrati dal Gruppo AQ, ha discusso in più di una occasione le opinioni di studenti e laureati, soppesando anche i casi di minime escursioni percentuali in negativo rispetto a numeri che, in assoluto, risultano più che positivi. Le occasioni per il confronto sono state stimulate dalla redazione dei pertinenti campi della SUA e dal commento ai rilievi formulati dalla Commissione Paritetica.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> L'obiettivo, che è stato raggiunto, si profila come abbrivio di una consuetudine virtuosa che l'introduzione di uno specifico punto nell'OdG delle sedute consiliari dedicato all'assicurazione della qualità finirà per corroborare.

Azione Correttiva n. 2	<i>Titolo e descrizione</i> Deleghe operative
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione</i> [senza vincoli di lunghezza del testo] È stato ulteriormente precisato il quadro di attribuzione di responsabilità gestionali del Consiglio di corso di studio, aggiornando gli assegnatari di incarichi e introducendo la nuova figura di Delegato al Polo Universitario Penitenziario.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> L'obiettivo è stato solo parzialmente raggiunto: si prevede, nel corso dell'anno, di dare seguito alla prassi di sintetica rendicontazione dell'attività svolta da

	parte dei Delegati nei singoli campi operativi.
--	---

D.C DS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

Si contano, dal gennaio 2024 al gennaio 2025, 12 riunioni del Consiglio di corso di studio. Il Comitato d'indirizzo è stato convocato 1 volta. Il Gruppo per l'Autovalutazione e la Qualità si è riunito 3 volte. Sono stati svolti 3 Colloqui d'accesso ordinari, e 2 straordinari, rivolti ai candidati con esigenze speciali (un detenuto in casa circondariale e uno studente DSA). La consueta attenzione è stata dedicata all'evasione delle istanze presentate dagli studenti: non si annoverano punti di frizione con la componente studentesca, come testimoniano le schede di rilevazione delle opinioni, le indagini di AlmaLaurea e i Verbal di Consiglio; in questo senso molto produttiva si è sempre rivelata la collaborazione con la Segreteria didattica. I Verbal delle riunioni consiliari, ordinarie e ad horas incorporano anche i verbal degli organi interni, ma, a partire dal mese di ottobre, si provvede a redigere anche verbal a parte, tutti controfirmati digitalmente. I verbal delle riunioni sono disponibili nell'archivio personale del Presidente del corso di studio, e, a partire dal mese di marzo, depositati anche presso la Segreteria didattica, che provvede all'archiviazione digitale, in ossequio alla raccomandazione del Nucleo di Valutazione, riguardante la gestione dell'AQ e il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili. Il Consiglio di corso di studio, che ha sempre ritenuto peculiare e decisiva la sua funzione nel percorso che conduce alla definizione dell'offerta formativa, sta proficuamente valorizzando l'importanza della raccolta e analisi dei dati, attività dirimente che connota ogni processo di autovalutazione. Il processo di assicurazione della qualità trova un ulteriore spazio di consapevole espressione dei suoi processi nella formulazione dell'OdG delle sedute consiliari, dal momento che gli viene esplicitamente riservato il terzo punto di tutte le scalette assembleari. In questo senso, le attività del Consiglio si giovano di una crescita della cultura della qualità che appare tangibile nella prassi virtuosa del Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali, come rilevato dal Nucleo di Valutazione nella sua Relazione annuale: "In particolare, il lavoro che sta svolgendo il Dipartimento di Scienze Umanistiche e sociali è risultato eccellente in tutti i suoi aspetti, mostrando una grande attenzione al concetto e alla cultura della qualità nel lavoro quotidiano che viene svolto, ai vari livelli, in Dipartimento, e con gli studenti; ciò dimostra che gradualmente la cultura della qualità, sebbene non in maniera diffusa, sta prendendo piede ed è questo l'orientamento da seguire in futuro".

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS. 4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Relazione annuale 2024 Commissione Paritetica
Breve Descrizione: Gruppo AQ
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
scheda relativa a LM14
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale di Consiglio di corso di studio n.6 9 aprile 2024
Breve Descrizione: Delegato PUP
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
punto 4 OdG
Upload / Link del documento:
- Titolo: Verbale di Consiglio di corso di studio n. 8 11 giugno 2024
Breve Descrizione: Rappresentanti studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
punto 2 OdG
Upload / Link del documento:
- Titolo: Verbale di Consiglio di corso di studio n. 9 8 luglio 2024
Breve Descrizione: assicurazione della qualità
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
punto 3 OdG
Upload / Link del documento:
- Titolo: Verbale di Consiglio di corso di studio n. 1 12 novembre 2024
Breve Descrizione: Rappresentanza personale tecnico-amministrativo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
punto 2 OdG
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

La composizione del Comitato d'indirizzo, in costante aggiornamento grazie alla proficua rete di relazioni gestita dal Delegato per le Parti sociali, dà voce a rappresentanti e personalità di diverse realtà produttive e professionali, espressione del territorio: attualmente, una casa editrice, una scuola secondaria, due librerie, associazioni culturali e teatrali, in linea con l'articolata vocazione formativa del corso di studio – entro breve, la composizione sarà arricchita da qualificati interlocutori dell'ambito bibliotecario e del FAI (Fondo Ambiente Italiano). Ai pareri raccolti è stata attribuita la giusta rilevanza in sede di discussione nell'organo statutario, commisurandone l'appropriatezza sulla base della fattibilità. Gli studenti fruiscono di una rappresentanza qualificata all'interno del Consiglio di corso di studio; il Presidente ha sempre cura di fissare un punto all'OdG delle riunioni consiliari, che reca il titolo 'Proposte studenti'. Gli eventuali reclami o le semplici richieste di chiarimento di carattere generale trovano nei Rappresentanti la loro affidabile mediazione. Gli indirizzi email dei Rappresentanti sono facilmente accessibili nella pagina web del corso di studio. Elemento di incoraggiante novità rispetto al passato è la crescita di partecipazione della componente studentesca, a partire dalla definizione delle liste dei candidati, che ha consentito di eleggere in Consiglio di corso di studio 3 Rappresentanti. Anche la Segreteria didattica, che pure non dispone di risorse umane ingenti, è stata in grado di esprimere un suo Rappresentante per le riunioni consiliari; questo fatto rafforza la già ottima collaborazione col Presidente e col Delegato per la qualità, lubrificando il sistema gestionale, non soltanto per quanto riguarda le pratiche studenti, ma anche le spesso dirimenti precisazioni in chiave tecnica e normativa. Alle considerazioni della Commissione Paritetica è sempre dedicato uno spazio, non appena viene pubblicata la Relazione annuale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

La Commissione Paritetica ritiene che la consapevolezza dell'importanza dei processi qualitativi non sia ancora adeguatamente acclimatata nella componente studentesca, a partire dalle azioni di valutazione da tempo strutturate, ma recepite come corvées formali; non a caso, l'anno accademico 2023-24 ha fatto registrare un ulteriore calo nella partecipazione alla rilevazione delle opinioni degli studenti, secondo una tendenza palesatasi gradualmente ma costantemente nell'ultimo quinquennio, quale emerge sia in termini assoluti sia in rapporto all'andamento delle iscrizioni. In definitiva docenti e studenti dovranno impegnarsi a fondo negli anni a venire, con l'obiettivo di allargare al massimo la partecipazione al questionario, e insieme renderla più attenta, più responsabile e più consapevole. A tale scopo sarebbero auspicabili azioni mirate a trasmettere un'informazione completa circa l'importanza e le implicazioni dei questionari sulla soddisfazione, nonché il ricorso a modalità di erogazione e compilazione maggiormente controllate e funzionali.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS. 4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 5 ottobre 2024
Breve Descrizione: laureati occupati a 3 anni dal titolo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
iC07
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Riunione Comitato d'indirizzo
Breve Descrizione: richiesta di competenze scritte
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
verbale del 5 dicembre 2024
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*
3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova*

finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*
5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il Consiglio di corso di studio non ritiene che la moltiplicazione di commissioni e sottocommissioni, col conseguente intasamento di meeting per analisi e discussioni, che intralciano, consumando tempo, la principale mission didattica e scientifica della docenza universitaria, serva a realizzare una gestione veramente razionale. Di revisione dei percorsi formativi, di metodi d'insegnamento ed eventuale coordinamento tra i corsi, di orari, di esami e di didattica integrativa si discute, quando sia ritenuto necessario, nelle occasioni consiliari. L'articolata distribuzione di deleghe operative serve proprio per ottimizzare la gestione di processi complessi, che trovano la sintesi nell'Organo consiliare. L'aggiornamento contenutistico e metodologico dell'offerta formativa è garantito dalla deontologia professionale dei docenti, che sono 'innovatori' proprio in quanto 'ricercatori'; in particolare, il titolo conseguito col corso di studio magistrale si pone in diretta premessa con la possibilità di specializzarsi nel Dottorato di Ricerca in Culture, Letterature, Diritti, Turismo e Territorio, che ha sede amministrativa nello stesso Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali, e che nel suo collegio annovera numerosi docenti afferenti a LM14. Il Consiglio di corso di studio tenta di coinvolgere sempre nuovi interlocutori nel Comitato d'Indirizzo, ed è assolutamente aperto alla possibilità di stipulare convenzioni con enti proposti dagli studenti, o di riconoscere e valorizzare esperienze professionali pregresse, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Di fatto, appare ormai chiaro che si sta diversificando la composizione del corpo studentesco, che registra una considerevole percentuale di utenti orientati verso la formazione continua, che valorizza esperienze professionali già in fieri; inoltre, nel 2023 la percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita a tre anni dal conseguimento del titolo (62,5%) è inferiore alle medie nazionali (76,1%) e d'area geografica (70,5%) – si consideri che per lo stesso anno i dati ISTAT, per la fascia di età compresa fra i 25 e i 34 anni, registra il tasso di occupazione del 57,7% per la Sardegna, a fronte del 68,1% su base nazionale e al 51,2% per il solo Mezzogiorno e Isole.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si tratta di discutere in astratto e formalmente di revisione delle metodologie didattiche, ma di offrire nuovi contenuti didattici, spendibili in senso trasversale nei diversi campi in cui i laureati di LM14 si troveranno a operare. Nello specifico, il Comitato d'indirizzo e la Commissione paritetica suggeriscono di implementare tutte le modalità di offerta e verifica dei contenuti degli insegnamenti che prevedano l'elaborazione di una testualità scritta da parte degli studenti.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n./RC-2024: Rafforzare le abilità nella redazione di testi scritti da parte degli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Il Comitato d'indirizzo, che annovera figure professionali provenienti da diversi ambiti connessi alla gestione e promozione dei beni culturali, ha rilevato un generale scadimento nella qualità redazionale di testi scritti, anche con applicazioni digitali, da parte dei giovani collaboratori con formazione umanistica. Il Consiglio di corso di studio, che nel corso degli anni ha potuto saggiare la curva discendente della complessiva qualità stilistica nella confezione delle tesi di laurea, ritiene che si possa intervenire per arginare la preoccupante deriva verso l'utilizzo di applicazioni informatiche sempre più sofisticate nel generare forme di testualità surrogate.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Come suggerito dal Comitato d'Indirizzo, occorre non solo mantenere ma, se possibile, incrementare l'offerta laboratoriale con esercitazioni scritte ad hoc; allo stesso modo, si incoraggiano tutti i docenti, e in particolare i titolari di insegnamenti di ordine linguistico-letterario, a strutturare gli esami, che possono comprendere anche prove intermedie e/o l'elaborazione di tesine, prevedendo l'inserimento di verifiche scritte.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Syllabi degli insegnamenti.
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Il Consiglio di corso di studio
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Quelle individuate dai singoli docenti per strutturare in tal senso le prove di esame
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Per offrire un lasso di tempo ragionevole all'instaurarsi di una prassi proficua, a partire dall'inizio dell'a.a. 2025/2026 e per il successivo biennio.

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n./RC-2024: Deleghe operative
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Per garantire un funzionamento migliore del Corso di studio, che coniughi distribuzione dei compiti, efficienza e collegialità, occorre che il sistema di deleghe già avviato risulti effettivamente operativo e misurabile.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Il Delegato si relazionerà più frequentemente col Presidente del corso di studio e col Gruppo per l'Autovalutazione e la Qualità. Gli potrà essere richiesto di redigere una sintetica relazione annuale sulla sua specifica area operativa

Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Verbali del Consiglio di corso di studio
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Presidente del corso di studio, Gruppo AQ
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Nessuna risorsa specifica, se non quelle richieste dai Delegati per agire nelle rispettive sfere di competenza
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Si potrà fare il punto della situazione entro la fine del 2025

Commento agli indicatori

1. Numerosità del corso

L'a.a. 2023/2024 ha registrato un sensibile calo di immatricolati rispetto all'anno precedente, che tuttavia, con le sue 93 unità, aveva toccato un limite difficilmente rappresentativo della realtà pur dinamica di un corso di studio come LM14 a Sassari; in maniera meno vistosa, il calo si rapporta coerentemente a un trend positivo che aveva registrato, negli ultimi anni, la stabilizzazione del numero di immatricolati intorno alle 80 unità, collocandosi sempre oltre le medie di riferimento per area geografica e su base nazionale. Numericamente, dunque, coi 63 immatricolati si è tornati alla situazione del 2018. Il gap coi valori di raffronto si amplia se si prendono in considerazione i soli immatricolati puri: 43 contro i 73,9 per area geografica e i 65,3 su base nazionale. La medesima ratio si ripete in relazione al numero degli iscritti regolari ai fini del CSTD, dal momento che la forbice coi valori per area geografica e su base nazionale si amplia se ci si limita ad annoverare i soli immatricolati puri: in questo caso, 95 contro, rispettivamente, 140 e 125. Meno sensibile il divario che interessa il numero dei laureati entro la durata normale del corso e a un anno dalla laurea: 31 contro 38 circa e 53 contro 65 circa. In sostanza, i dati confermano che una buona percentuale degli immatricolati/iscritti, ammontante a circa a 1/3 del totale (sensibilmente superiore alla percentuale per area geografica e su base nazionale), porta in dote uno o più titoli magistrali pregressi, che conferiscono il diritto di ottenere abbreviazioni di carriera, utili per accelerare il percorso verso la laurea. Si tratta di un fenomeno caratteristico che indica e forse anticipa una nuova composizione di un bacino studentesco che fatalmente, per ragioni di trend demografico, tende al decremento: ovvero, l'apertura verso il life long learning, la specializzazione per ottenere competenze migliorative della situazione professionale, l'approfondimento per puro interesse personale.

2. Gruppo A – Indicatori Didattica

Gli indicatori considerati presentano in questo campo risultati non omogenei. A partire dal dato negativo, relativo al 2022 e comunque in crescita rispetto all'anno precedente, che fissa al 37,3% la quota di studenti iscritti entro la normale durata del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. – di contro al 54,8% per area generale e al 52,8% su base nazionale. Del tutto in linea coi valori di riferimento, invece, le percentuali di laureati entro la durata normale del corso e di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso – rispettivamente, 58,5% e 81,1%, risultati che parzialmente si spiegano con le ragioni addotte in precedenza. Parzialmente positivo il raffronto con l'indicatore che misura la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo: il 15,9%, che si colloca a metà strada fra l'11,1% per area geografica e il 21,7% su base nazionale; se è vero che la condizione di insularità non privilegia l'interscambio nella composizione del bacino studentesco, evidenza penalizzante nel raffronto su larga scala, sarà anche da rilevare che rispetto agli atenei meridionali quello di Sassari può giovare di una più diretta e naturale osmosi con l'altro ateneo sardo. Si alza, fino a raggiungere il livello maggiore dell'ultimo quinquennio, il rapporto fra studenti regolari e docenti: 5,5 contro l'8,6 per area geografica e il 7,8 su base nazionale; ovviamente, la possibilità di erogare una didattica mirata ed efficace si paga con un utilizzo economicamente non razionale delle risorse di docenza. Tuttavia, per restare al corpo docente, si segnala che il valore dell'indicatore di qualità della ricerca è del tutto allineato, e che la percentuale, fra i docenti di riferimento del corso di studio, di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti è del 100%, superiore a quelle usate come termini di comparazione. Infine, relativamente ai dati che misurano la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, si rileva un dato leggermente inferiore a quello delle medie nazionali: 64% contro una percentuale oscillante tra il 70 e il 77%. Il dato appare realistico, e non drammatico, considerato il contesto occupazionale sardo – semmai, possono apparire sorprendenti le performance molto positive degli anni 2021 e 2022, che andavano a disegnare una situazione allineata con quella nazionale, figlia, forse, di un largo impiego dello smart-working nell'immediato post-COVID.

3. Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione

I dati del campo B appaiono estremamente volatili e variabili di anno in anno, su percentuali, oltretutto, calcolate al millesimo. Comunque, per quanto riguarda gli indicatori iC10, iC10BIS e iC11, si ricava la costante di valori mediani fra quelli, inferiori, calcolati per area regionale, e quelli, superiori, ricavati su base nazionale; di fatto, si palesa, in un senso comunque che travalica la particolare situazione sassarese, che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del

corso è molto bassa, e poco cambia se, per esempio, si prende in considerazione l'11 per mille di Sassari rispetto al 23,6 per mille della media nazionale. Notiamo, come caratteristica negativa specifica di LM14 a Sassari, che nel corso dell'ultimo quinquennio non si sono iscritti studenti che avessero conseguito il precedente titolo di studio all'estero – in sostanza, sono diversi anni che LM14 non fruisce più dei benefici, in termini di attrattività internazionale, garantiti dagli accordi di partenariato stipulati dall'Ateneo sassarese con le Università del Maghreb nell'ambito del Progetto Formed.

4. Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

I sei indicatori che da iC13 arrivano fino a iC16BIS disegnano una situazione di insufficiente performatività, sempre in termini comparativi, nel conseguimento di CFU nei tempi previsti; ma in questo caso il risultato negativo riguarda specificamente l'ultimo anno rilevato, ovvero il 2022, che peggiora sensibilmente le positive performance degli anni precedenti. È la coorte 2021/2022 ad avere sofferto, per ragioni che non sono oggettivamente di semplice spiegazione, ma per le quali potrebbe aver influito la morsa a tenaglia della crisi pandemica e dei lavori di ristrutturazione del plesso umanistico, che hanno costretto a un utilizzo fuori scala della didattica in modalità blended. Occorrerà attendere il risultato riferito al 2023 per verificare l'eventuale coerenza del quadro. In ogni caso, appare anche significativo che l'indicatore iC18, ovvero la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, produca un dato negativo, il peggiore dell'ultimo quadriennio, proprio per il 2023 – i laureati di quell'anno saranno stati, almeno in parte, gli studenti con performance non eccellenti dell'anno precedente. In calo, rispetto agli anni precedenti, anche il numero di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (ma anche da ricercatori a tempo determinato di tipo A e B) sul totale delle ore di docenza erogata: per varie ragioni, non ultima la scomparsa del titolare di un insegnamento cardine dell'offerta formativa, sono aumentate le ore di docenza erogate da docenti assunti con contratti a breve termine: il problema può essere risolto con un ridimensionamento dell'offerta formativa o attraverso una mirata politica di reclutamento.

5. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

In questo quadro si potranno rilevare, di nuovo, le criticità che risultano dai dati riferiti al 2022, poiché si riscontra un brusco calo, rispetto ai tre anni precedenti, nella percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: 79,6% rispetto ai valori superiori al 90% che, nel triennio 2019-2021, collocavano per questo riguardo LM14 di Sassari sulla stessa lunghezza d'onda delle percentuali per area regionale e su base nazionale; inoltre, e di conseguenza si potrebbe aggiungere, si alza considerevolmente la percentuale di abbandoni: dal 9% circa al 14,5% (per area geografica abbiamo il 6,8% e su base nazionale il 7,8%).

6. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

Gli indicatori considerati ci offrono, in questo caso, riscontri positivi. Per quanto riguarda la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, LM14 di Sassari viaggia su medie costantemente superiori al 90%; addirittura, i laureati del 2023 esprimono una percentuale di soddisfazione che tocca il 95,7%, valore superiore a tutti quelli medi estrapolati nel quinquennio per area regionale e su base nazionale (valore statisticamente ponderabile, dal momento che è stato il frutto di risposte fornite da 47 laureandi interrogati). Anche la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo appare incoraggiante: i tre indicatori che la misurano danno un risultato, intorno al 50%, che è in linea con la media per area geografica, mentre è inferiore a quella su base nazionale, di circa dieci punti. Considerando che le percentuali riferite agli occupati a tre anni dal titolo risultano, come abbiamo visto, in sofferenza almeno per il 2023, si potrebbe azzardare la conclusione che il tessuto socioeconomico nazionale, ma anche meridionale, tenda ad assorbire con più facilità, nel medio periodo, i potenziali occupati con titolo di studio umanistico rispetto alla situazione più vischiosa che concerne il contesto sardo.

7. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

Era stato già evidenziato il rapporto troppo alto fra studenti regolari e docenti; gli indicatori del campo in questione lo ribadiscono, prendendo in considerazione il totale degli studenti iscritti e pesando i singoli docenti per le ore di docenza: si arriva, nel 2023, al valore di 14,9, che è da raffrontare col quoziente di 27,8 per area regionale e col quoziente di 25,4 su base nazionale. Il differenziale è cospicuo, e appare tanto più critico quando al numeratore della frazione si ponga un numero di studenti iscritti in calo, proprio come è accaduto in virtù delle minori immatricolazioni dell'a.a. 2023/2024. La possibilità di abbassare questo rapporto passa, naturalmente,

attraverso la razionalizzazione nell'impiego delle risorse di docenza e attraverso una politica di forte attrattività del corso di studio verso il suo bacino di potenziali utenti.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n./RC-2024: Monitoraggio degli immatricolati puri
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Il Consiglio di corso di studio ha generalmente trascurato, nel corso degli anni, di soffermarsi in maniera specifica, con report dettagliati ed eventuali azioni di correzione relative a criticità, sulla condizione e le performance degli iscritti di prima immatricolazione (immatricolati puri), che costituiscono un bacino di utenti di grande rilievo ai fini dei processi valutativi a cui è sottoposto il corso di studio e, soprattutto, oggetto di misurazione ai fini della determinazione del cosiddetto costo standard. La loro fisionomia, coi problemi che li riguardano nel raggiungere l'obiettivo dei 40 CFU nell'a.s., nella possibilità di accedere ai tirocini o di effettuare l'esperienza Erasmus, nell'acquisire il titolo nella durata normale del corso, rischia di essere illanguidita nel generale quadro statistico che accoglie ormai, nell'a.a. 2022/2023, un 40% di iscritti che non sono immatricolati puri.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Prima di agire occorre conoscere: individuare, separare e monitorare le carriere, sceverando per curriculum; ne trarranno beneficio anche gli immatricolati non puri, poiché si potranno immaginare strategie specifiche di intervento didattico per le due tipologie. Senza affidarsi alla moltiplicazione di deleghe operative, si può affidare al Delegato per l'orientamento il compito di studiare il problema e di proporre soluzioni
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Come di consueto, saranno i verbali delle riunioni consiliari a registrare il progresso delle azioni correttive
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Delegato all'Orientamento e Gruppo AQ
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> La Segreteria didattica del Dipartimento e, in generale, la Segreteria studenti dell'Ateneo saranno gli interlocutori tecnici di riferimento; inoltre, ci si potrà giovare anche di una delle figure di studenti-tutor che sono impiegate, sui Fondi della didattica assegnati al Dipartimento dall'Ateneo, per le necessità dei corsi di studio triennali
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Un primo report attendibile potrà essere realizzato entro la prima metà del 2026

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza